



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Efficienza per pianificare l'energia

Simona Murrone - Assessorato Industria - Servizio Energia

Cagliari, 26 settembre 2013

La RAS - Assessorato Industria – Servizio Energia

Sta redigendo il Piano Energetico Regionale Ambientale di cui è:

- **conclusa la fase preliminare di scoping della VAS;**
- **in itinere la stesura del rapporto ambientale;**

Ha redatto alcuni documenti stralcio del piano energetico di cui è:

- **il Piano d’Azione Regionale Biomasse;**
- **il Piano d’Azione Efficienza Energetica Regionale.**

**Ha già approvato con deliberazione di Giunta Regionale
il Piano d’Azione Regionale per le Energie Rinnovabili**

(D.G.R. 12/21 del 20.3.2012) coerente con quanto disposto dal D.M.
Sviluppo Economico 15.3.2012 cosiddetto ‘Burden Sharing



Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

Il Documento nasce dalla necessità di:

- **programmare misure e azioni in materia di efficienza energetica mediante una pianificazione regionale di settore;**
- **recepire i principi e i contenuti della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica, che abroga tra le altre la Direttiva 2006/32/CE;**
- **approfondire una tematica trasversale a tutti i settori di interesse economico del territorio.**

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

Cosa è l'efficienza energetica

Una serie di azioni di programmazione e realizzazione di strumenti operativi che permettano di consumare meno energia a parità di servizi offerti. L'efficienza fa riferimento al sistema energetico nel suo complesso e va intesa come la capacità di garantire l'erogazione di un servizio (es: l'illuminazione) attraverso l'utilizzo della minor quantità di energia primaria possibile.

Cosa è il risparmio energetico

Una serie di azioni di programmazione e pianificazione che permettano di ridurre il costo economico della bolletta energetica (es: scelta del contratto di fornitura energetica conforme alle proprie esigenze).



Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

- l'efficienza energetica nella politica regionale sarà un ***fattore guida***;
- il **driver** per il raggiungimento degli obiettivi europei 20-20-20 (rinnovabili, riduzione CO2, risparmio energetico);
- una **reale opportunità di sviluppo e di ripresa economica del territorio** isolano.

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

COSA POTREBBE OTTENERE IL PAEER?

- stimolare la **competitività** delle nostre imprese;
- liberare risorse economiche rendendole disponibili all'**investimento in tecnologie, innovazione e capitale umano**;
- dare impulso alla creazione di **nuova imprenditoria** legata al tema dell'innovazione e sviluppo;
- stimolare il settore dell'**edilizia**.

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

L'attività di redazione è iniziata nel maggio 2012 ed è stata approcciata mediante un **METODO PARTECIPATIVO BOTTOM-UP**,

Assessorati Regionali

ENAS

Comuni e ANCI

Province

Confindustria

Confapi

ENEL

TERNA

Consorzi Industriali

Consorzi di Bonifica

Piccole e grandi imprese

Università di Cagliari

ESCo

Banche

Agenzie reg. (Sardegna Ricerche, Bic Sardegna)

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

MILESTONES DEL DOCUMENTO

- **Definizione dell'efficienza e del risparmio energetico**
- **Analisi delle esigenze tramite confronto con gli operatori**
- **Individuazione dei risultati attesi e degli strumenti operativi**
- **Redazione del documento con gli attori principali**

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

PROPOSTA DI ALCUNE PRIORITÀ PER IL POR 2014-2020 PRESENTI NEL DUS OBIETTIVO TEMATICO 4 “SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI” TRA I RISULTATI ATTESI:

- 1. Ricerca, innovazione e sviluppo delle smart grid (reti intelligenti) e di sistemi di accumulo di energia finalizzati allo sviluppo di filiere produttive.**
- 2. Efficienza energetica del settore industriale anche tramite i servizi ESCO.**
- 3. Efficienza energetica degli edifici pubblici anche mediante uso di materiali edilizi naturali e sostenibili e sviluppo del mercato dei servizi energetici.**



Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

1. Ricerca-innovazione-sviluppo di **smart grid** (reti intelligenti) e di **sistemi di accumulo di energia** finalizzati allo sviluppo di **filiera produttive**

Azioni:

implementare il filone di ricerca su smart grid e sistemi di accumulo (già avviato dalla Regione Sardegna in collaborazione con centri di ricerca e laboratori regionali, l'università e centri nazionali).

Risultati attesi:

- sviluppo della filiera legata all'innovazione e ricerca;
- sviluppo della filiera produttiva ad essa collegata.

N.B.: Considerate le peculiarità del territorio regionale, la Sardegna è un eccellente luogo di sperimentazione di nuovi sistemi di gestione integrata dei sistemi elettrici secondo metodologie "intelligenti".

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

2. Efficienza energetica **settore industriale** anche con servizi ESCo.

Azioni:

- audit energetico;
- implementazione dei sistemi di monitoraggio energetico;
- individuazione e valutazione dei possibili miglioramenti dell'efficienza e conseguimento dei risparmi elettrico e termico, possibilmente tramite ESCO.

Risultati attesi:

- aumento della competitività delle imprese dell'Isola;
- creazione di nuova imprenditoria legata a innovazione e sviluppo.

N.B.: Gestione della componente *energia* mediante strumenti di energy management, controllo dei consumi energetici, investimenti in soluzioni che ne minimizzano i costi.

Inoltre per rimanere competitivi gli interventi devono interessare anche l'ottimizzazione del processo produttivo, eventualmente implementandolo con nuove tecnologie o migliorando quelle disponibili.

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

3. Efficienza energetica degli **edifici pubblici**.

Mediante uso di materiali edilizi naturali e sostenibili e sviluppo del mercato dei servizi energetici

Azioni:

- audit energetico;
- implementazione dei sistemi di monitoraggio energetico;
- efficientamento degli impianti, l'isolamento termico degli edifici;
- rafforzare il modello ESCO (per moltiplicare gli investimenti previsti).

Risultati attesi:

- stimolare una ripresa del mercato edilizio;
- al fine di indurre comportamenti finalizzati al risparmio energetico.

-N.B.: La Direttiva 2012/27/CE afferma «Gli edifici di proprietà degli enti pubblici rappresentano una quota considerevole del parco immobiliare e godono di notevole visibilità nella vita pubblica» quindi devono svolgere un “ruolo esemplare” in materia di efficienza energetica, garantendo dal 1.1.2014 che una quota degli edifici sia ristrutturata ogni anno per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica.

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

RISULTATI

1. Soluzioni operative alle criticità individuate dalla fase di analisi
2. Proposte normative in materia (d.d.l. certificazione degli edifici, d.d.l. recepimento Direttiva 2012/27/CE, regolamenti comunali)
3. Creazione di una rete pubblico-privata tra gli operatori del settore
4. Crescita professionale integrata
5. Assegnazione delle risorse comunitarie
6. Disseminazione delle azioni del piano

Documento Strategico Unitario Delibera n. 37/5 del 12.09.13

- Il risparmio energetico all'interno della politica regionale è il fattore guida per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 e al tempo stesso rappresenta una reale opportunità di sviluppo e di ripresa economica;
- L'efficienza energetica, infatti, migliora la sicurezza di approvvigionamento, riduce i consumi di energia primaria diminuendone le importazioni, inoltre contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra in modo efficiente in termini di costi e quindi a ridurre i cambiamenti climatici;

Documento Strategico Unitario

Al raggiungimento di tali priorità, concorrono politiche ordinarie, nazionali e regionali, e politiche aggiuntive, secondo le differenti finalità e natura degli investimenti. In particolare, la politica di coesione potrà perseguire gli obiettivi di riduzione del consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche, così come sarà incentivato il risparmio energetico nelle strutture e cicli produttivi, innovando processi e prodotti e favorendo la diffusione di fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, idroelettrica, geotermica, da biomasse). Nell'ambito delle politiche di risparmio energetico, un'attenzione particolare sarà dedicata ai sistemi di trasporto e mobilità sostenibile, considerando che il macrosettore dei trasporti è diventato ultimamente il settore regionale più energivoro.

Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica regionale

Obiettivo finale

Consumare meglio per vivere meglio

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Simona Murrone